

## I nodi Unindustria Rieti: occorre un piano per il rilancio

«**S**erve una visione complessiva, con più poteri agli amministratori locali. Un'accelerazione, per riportare almeno i turisti abituali. Manca un piano urbanistico e dopo tre anni si è fermi a litigare su dove ricostruire, mentre ancora si fanno i conti con una percentuale di macerie». A parlare è Alessandro Di Venanzio, presidente di **Unindustria** Rieti, che sintetizza così le esigenze di un territorio che dopo i lutti, le macerie e le emergenze ora «vorrebbe trasformare il sisma in rilancio. Ma

in questi anni, cambiato il maestro, la musica è rimasta la stessa. Serve una marcia in più». Eppure, sottolinea il presidente di **Unindustria** Rieti, «la solidarietà nazionale, la determinazione degli imprenditori e la bontà dei prodotti hanno fatto sì che le aziende abbiano retto. Alcune hanno anche registrato incrementi di fatturato, con più vendite online. E questa è l'unica soddisfazione».

— a pagina 3

### INTERVISTA

**Alessandro Di Venanzio.** Il presidente Unindustria Rieti: «Manca una cabina di regia e un piano urbanistico»

## «Agevolazioni fiscali e incentivi a ristrutturare per far ripartire l'area»

«**S**erve semplificare, accelerare, ricostruire, continuare ad agevolare». Passati tre anni dai terremoti, Alessandro Di Venanzio, presidente di **Unindustria** Rieti, sintetizza con un elenco di verbi le esigenze di un territorio che dopo i lutti, le macerie e le emergenze ora «vorrebbe trasformare il sisma in rilancio. Ma in questi anni, cambiato il maestro, la musica è rimasta la stessa. Serve una marcia in più».

### Di cosa c'è bisogno?

Di far ripartire il flusso di gente, che andava ad Amatrice, Accumoli, Cittareale e che ora non c'è più, per via della ricostruzione al palo, come denun-

ciato dal presidente della Repubblica e dal Papa. Manca una cabina di regia.

**Per aiutare le imprese, è stata però prorogata e ampliata la zona franca urbana...**

Il terremoto qui si è aggiunto alla crisi e allo spopolamento. Si conservino queste agevolazioni fiscali, finché non c'è una ripresa. E poi, credito d'imposta, per l'acquisto di macchinari e una semplificazione, perché si facciano partire i cantieri anche dell'edilizia privata, ferma a neanche il 2% per i danni pesanti. Perché? Forse i proprietari non presentano le domande, perché può essere più vantaggioso continuare a ricevere il contributo per l'autonoma sistemazio-

ne? Sono monitorate le elargizioni? No. Facciamo in modo che dopo un certo periodo sia invece obbligatorio ricostruire.

**La mancata ricostruzione incide sull'economia dell'area, che vi-**



Peso: 1-4%, 3-19%

**ve di turismo e agricoltura. Quali le priorità?**

Serve una visione complessiva, con più poteri agli amministratori locali. Un'accelerazione, per riportare almeno i turisti abituali. Manca un piano urbanistico e dopo tre anni si è fermi a litigare su dove ricostruire, mentre ancora si fanno i conti con una percentuale di macerie. Se la gente non è invogliata a ristrutturare, non riparte nemmeno l'edilizia. Noi ci battiamo per creare consorzi, in cui i nostri imprenditori possano partecipare per chiamata diretta anche ai grandi lavori, non solo ai piccoli.

**Una delle criticità di molte aree sono stati collegamenti e in-**

**frastrutture.**

Abbiamo una promessa di treni ibridi, tra Rieti-Terni-Orte-Roma. Un cammino, come quello francigeno. Ben vengano. Ma l'occasione di rilancio del territorio - dove con coraggio diversi alberghi e ristoranti hanno riaperto - sarebbe l'ampliamento della via Salaria, oltre al ripristino pieno della viabilità: un appello che non sente più nessuno.

**Ventinueve aziende della zona si sono aggiudicate quasi 5 milioni messi a disposizione dal bando si-sma 2018. Quale lo stato di salute delle imprese?**

La solidarietà nazionale, la determinazione degli imprenditori e la bontà

dei prodotti hanno fatto sì che le aziende abbiano retto. Alcune hanno anche registrato incrementi di fatturato, con più vendite online. E questa è l'unica soddisfazione, davanti a tante difficoltà.

**Il terremoto nella provincia di Rieti si è aggiunto alla crisi e allo spopolamento**

In Umbria abbiamo fatto uno sforzo per non licenziare e per non indebolire la comunità



**INDUSTRIALI DI RIETI**

Alessandro Di Venanzio  
presidente  
Unindustria di Rieti



FOTOGRAMMA

**Accumoli.** Tra i centri del reatino più colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016



Peso:1-4%,3-19%